

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1456 del 18 novembre 2022

**Sostegno al progetto "Il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi: strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale" di cui alla Legge regionale 20 maggio 2020, n. 18. Approvazione linee guida e schema di accordo con ANCI Veneto.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano, secondo quanto previsto dalla normativa in oggetto, la destinazione di risorse economiche a sostegno del progetto "Il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi: strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale", le linee guida per l'istituzione e il funzionamento di tale organismo, nonché lo schema di accordo con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD) per il supporto tecnico ai territori.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in attuazione dei principi statutari e al fine della concreta applicazione della "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Congresso dei Poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, nonché in coerenza con le disposizioni e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989", promuove la partecipazione istituzionale dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali attraverso la Legge regionale del 20 maggio 2020, n. 18 recante "Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa".

La finalità che si intende perseguire è quella di stimolare la partecipazione dei giovani coinvolgendoli nella vita amministrativa e politica locale; sviluppando in loro il senso del valore del bene comune, della legalità, del rispetto e della cura per il bene pubblico, attraverso strumenti partecipativi quali il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi.

L'attuazione della citata Legge regionale ha risentito inevitabilmente del periodo storico in cui è stata approvata caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenze sanitarie, economiche e sociali che ne sono derivate. Per quanto attiene in particolare il mondo giovanile, le misure di contenimento e distanziamento sociale hanno comportato un rallentamento e, in alcuni casi, un arresto delle iniziative e delle progettualità dei territori volte a rendere le nuove generazioni soggetti attivi e protagonisti. La programmazione inerente interventi afferenti alle politiche giovani ha dovuto, necessariamente, tener conto del mutato contesto sociale per dare immediate risposte ai nuovi bisogni emersi a seguito della pandemia, cercando di attenuare le conseguenze negative sulla crescita dei giovani e sulla costruzione del loro futuro.

Diviene ora necessario, passata la fase propriamente emergenziale, riprendere quelle progettualità che portino a un accrescimento delle competenze e delle capacità dei giovani incentivando e supportando l'attivazione di spazi loro dedicati nei quali possano sperimentare forme di partecipazione, socializzazione e apprendimento.

In materia di politiche giovanili la Regione del Veneto ha da sempre perseguito la crescita armonica delle nuove generazioni sotto l'aspetto civile, sociale, fisico e culturale, offrendo ai giovani occasioni e opportunità per divenire soggetti attivi, consapevoli e responsabili anche rispetto alle comunità in cui vivono (cittadinanza attiva).

In linea con quanto sopra esposto diviene necessario dare attuazione al disposto normativo anche nella convinzione di dover fornire risposte a disuguaglianze generazionali, che con il perdurare della pandemia rischiano di trasformarsi da emergenziali in strutturali, e che vanno ad incidere sulla qualità di vita e di opportunità dei giovani accrescendo il disagio, l'isolamento e l'esclusione degli stessi dalla vita sociale, culturale ed economica.

La legge regionale del 20 maggio 2020, n. 18, individua nel Consiglio comunale dei ragazzi un importante strumento per perseguire la promozione della partecipazione istituzionale dei ragazzi alla vita politica e sociale delle comunità locali.

L'articolo 2 della suddetta Legge regionale, recante "Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi", individua, quindi, le funzioni attribuite in capo al citato organo volte principalmente a una promozione della partecipazione dei ragazzi alla vita politica e amministrativa locale e a una contestuale conoscenza della Costituzione della Repubblica e dello Statuto del Veneto, nonché delle rispettive attività e funzioni istituzionali. Il citato articolo riconosce, altresì, al Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi attività di promozione dell'informazione rivolta alle giovani generazioni, di elaborazione di progetti e di attuazione di programmi e interventi rivolti ai ragazzi in ambito locale. Il testo normativo attribuisce, infine, al Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi la possibilità di presentare proposte di deliberazione al Consiglio comunale e alla Giunta, nonché di esprimere, su richiesta, parere non vincolante sulle materie che presentino specifico interesse per i ragazzi, quali: pubblica istruzione e servizi scolastici; tempo libero, sport e spettacolo; promozione all'educazione alla legalità; sicurezza stradale e circolazione; politica ambientale e urbanistica; iniziative culturali e sociali; solidarietà ed assistenza; rapporti con l'associazionismo.

Il testo legislativo contempla altresì i rapporti del Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi con i Consigli comunali dei Comuni del Veneto (articolo 3) e promuove l'istituzione di una Rete regionale dei Consigli stessi con compiti di supporto, comunicazione e scambio di informazioni, raccordo e gestione di informazioni e banche dati (articolo 4).

La Regione del Veneto, nel perseguire la finalità di concretizzare, promuovere e sostenere il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi, quale strumento per accrescere il senso civico e il senso di responsabilità verso la propria comunità, prevede l'erogazione di contributi per le spese di gestione e per iniziative volte ad accrescere l'informazione, la conoscenza e la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale e politica del territorio locale e regionale (articolo 5, comma 1 e 2).

La stessa previsione, contenuta nell'articolo 6 della citata L.R. n. 18/2020, di istituire una Giornata regionale dei Consigli dei ragazzi è finalizzata a promuovere e rafforzare il ruolo dei giovani nella vita pubblica al fine di contribuire fattivamente allo sviluppo di una società democratica.

Le prime esperienze di Consigli comunali dei ragazzi sono state avviate a seguito dell'approvazione della Legge 28 agosto 1997, n. 285 (articolo 7, comma 1, lettera c) con riguardo a progetti promossi da istituti scolastici volti a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla comunità locale. Partendo dalle positive esperienze sorte spontaneamente nel territorio regionale e dalle buone prassi che negli anni si sono sviluppate scaturisce la necessità, così come previsto dalla stessa L.R. n. 18/2020, di coordinare e disciplinare i Consigli comunali o sovracomunali dei ragazzi al fine di assicurare in ambito regionale requisiti minimi di uniformità.

Con il presente provvedimento, dunque, si dà attuazione all'articolo 2, comma 4, il quale stabilisce che la Giunta regionale adotti con proprio provvedimento gli indirizzi per promuovere la costituzione e il funzionamento dei Consigli comunali o sovracomunali dei ragazzi.

Considerato il lavoro di raccordo e sintesi relativo ad un'analisi sulla situazione presente nel territorio rispetto al numero dei Consigli comunali dei ragazzi attivi, alla loro composizione e alle modalità di funzionamento, con il presente provvedimento si propone di approvare le linee guida per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale della medesima, elaborato in collaborazione con ANCI Giovani Veneto.

L'intento è quello di offrire una cornice generale entro la quale le positive esperienze sorte spontaneamente nel territorio e le buone prassi che negli anni si sono sviluppate possano essere riconosciute, valorizzate e armonizzate senza perdere quelle peculiarità, espressioni del territorio in cui sono nate.

Le suddette linee guida, pertanto, individuano negli aspetti generali le modalità e il funzionamento del Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi, ai sensi della citata L.R. n. 18/2020, al fine di assicurare requisiti minimi di uniformità in ambito regionale e rimandano a singoli regolamenti che le amministrazioni comunali dovranno adottare e che sono rispondenti e funzionali alle esigenze delle realtà territoriali di cui sono espressione.

In aderenza alle finalità sopra enunciate perseguite dalla legge regionale in argomento, appare necessario definire modalità di coordinamento e supporto ai territori al fine di favorire l'attivazione, la diffusione e l'implementazione di tali forme di partecipazione giovanile alla vita amministrativa delle comunità.

A tale scopo si prevede di attivare un accordo di collaborazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (articolo 15), con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), motivato in considerazione delle comuni attività istituzionali in capo ai due enti volte, per la Regione del Veneto al riconoscimento, promozione e garanzia delle autonomie locali nelle loro diverse manifestazioni (Statuto del Veneto di cui alla L.R. 17 aprile 2012, n. 1, articolo 3, comma 2); per ANCI Veneto al raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali (Statuto ANCI Veneto articolo 3, comma 2).

Dato il ruolo di rappresentanza e coordinamento svolto da ANCI Veneto a favore dei Comuni del Veneto richiamato dallo stesso Statuto, in particolare per quanto attiene allo sviluppo economico e sociale dei territori, e alla funzione di promuovere la diffusione della conoscenza delle istituzioni comunali, la tutela dei diritti civili e la partecipazione alla vita amministrativa dei cittadini si ravvisa l'opportunità di affidare ad ANCI Veneto la messa in opera del progetto "Il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi: strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale" volto a fornire un supporto nel riconoscere il ruolo e favorire l'istituzione, lo sviluppo e l'interazione dei consigli comunali, o sovracomunali dei ragazzi, ai sensi della L.R. n. 18/2020.

Nello specifico si prevedono forme di coordinamento e collaborazione con i Comuni capoluogo di provincia nell'attivazione o implementazione dei Consigli comunali dei ragazzi, nel promuovere iniziative di informazione, conoscenza e partecipazione dei ragazzi alla vita sociale e politica delle comunità e nell'individuare proposte progettuali particolarmente significative nell'accrescere la consapevolezza dell'importanza del ruolo dei ragazzi nel processo decisionale politico.

L'accordo di collaborazione è contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, e si dà atto che l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Direzione Servizi Sociali ha condiviso il medesimo accordo con A.N.C.I. Veneto.

Per quanto in precedenza esposto si determina in complessivi euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ANCI Veneto alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati

- sul capitolo di spesa n. 104177 denominato "*Azioni regionali per la gestione dei consigli comunali o sovracomunali dei ragazzi (art. 5, c. 1, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 50.000,00;
- sul capitolo di spesa n. 104178 denominato "*Azioni regionali per l'informazione, la conoscenza e la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale e politica (art. 5, c. 2, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 7.000,00;
- sul capitolo di spesa n. 104179 denominato "*Azioni regionali per le premiazioni in occasione della "Giornata regionale dei consigli dei ragazzi" (art. 6, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 3.000,00; del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme sul procedimento amministrativo e in particolare sugli Accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto-legislativo 23 giugno 2011, numero 118 e il successivo Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale del 29 novembre 2001, n. 39, recante l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2020, n. 18;

VISTA la legge regionale del 20 dicembre 2021, n. 36, di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la D.G.R. del 25 gennaio 2022, n. 42, afferente le Direttive del Bilancio 2022-2024;

delibera

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le "Linee guida per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi" di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;

3. di approvare lo schema di accordo con ANCI Veneto per il supporto al progetto "Il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi: strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale" come da **Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;
4. di determinare in complessivi euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ANCI Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati
  - ◆ sul capitolo di spesa n. 104177 denominato "*Azioni regionali per la gestione dei consigli comunali o sovracomunali dei ragazzi (art. 5, c. 1, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 50.000,00;
  - ◆ sul capitolo di spesa n. 104178 denominato "*Azioni regionali per l'informazione, la conoscenza e la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale e politica (art. 5, c. 2, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 7.000,00;
  - ◆ sul capitolo di spesa n. 104179 denominato "*Azioni regionali per le premiazioni in occasione della "Giornata regionale dei consigli dei ragazzi" (art. 6, l.r. 20/05/2020, n.18)*" per un importo massimo di euro 3.000,00; del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022;
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo con l'Associazione regionale dei Comuni del Veneto - ANCI Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.